

- | | |
|---|---|
| 1 Erbonne - Orimento - Monte Generoso | 13 Pigra - Alpe di Colonno - Boffalora - Monte Galbige - Rifugio Venini |
| 2 Erbonne - Ermogna - Carezza - Panchina - Mater - Monte Crocione - Orimento - Erbonne | 14 Alpe di Ponna - Monte Teliere - Boffalora - Rifugio Venini |
| 3 Alpe Grande - Orimento - Monte Generoso | 15 Claino - Ramponio - Lanzo D'Intelvi - Svizzera |
| 4 Schignano - Pian d'Alpe | 16 Claino - Santa Giulia |
| 5 Schignano - Sentiero delle Espressioni - Prabello - Pian d'Alpe - San Zeno - Prabello | 17 Laino - Ponna - Alpe di Colonno - Rifugio Venini |
| 6 Pian d'Alpe - Prabello - Sasso Gordona - Pian d'Alpe | 18 Dizzasco - Mulini - Cerano D'Intelvi - San Zeno - Prabello |
| 7 Pian d'Alpe - San Zeno | 19 Castiglione D'Intelvi - Blesagno - Le Radici |
| 8 Pelio - Bave - Alpe Nuovo - Orimento - Monte Generoso | 20 Argenno - Pigra |
| 9 Pelio - Lanzo D'Intelvi - Valle dell'Interno - Foo di Parol - Gotta - Orimento | 21 Argenno - Schignano |
| 10 Lanzo D'Intelvi - Sighignola - Balcone d'Italia | 22 Cerano D'Intelvi - Veglio - Casasco |
| 11 Lanzo D'Intelvi - Pinzerone | 23 San Fedele D'Intelvi - Blesagno - Orimento |
| 12 Blesagno - Le Radici - Pianello - Pigra | 24 Osteno - Ponna - Boffalora - Rifugio Venini |
| | 25 Sentiero 1 della Via dei Monti Lariani |

CROCE	GOLF	ASINBURSO RICCIO	SENTIERO DELLE ESPRESSIONI
FUNIVIA	POI	RIFUGIO	PANCHINA
NUMERO DI PERCORSO	VARIANTE DI PERCORSO		

Valle Intelvi CARTA DEI SENTIERI

Scala 1:20.000

1	Erbonne - Oriento - Monte Generoso
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Media	D+: 758 m

Tra pascoli e prati di media montagna, sul confine tra Italia e Svizzera, svetta il Monte Generoso che, con i suoi 1701 metri, rappresenta la montagna più alta della Valle Intelvi.

Il punto di partenza dell'itinerario che porta in vetta al Generoso è Erbonne (943 m), nel comune di Centro Valle Intelvi, raggiungibile in auto da Casasco D'Intelvi proseguendo oltre il Pian delle Alpi. La prima parte del sentiero è ripida e attraversa la Valle Breggia, restando vicina al confine tra Italia e Svizzera. Raggiunta la località di Oriento - dove sono operativi un ristorante con camere e un agriturismo - è possibile imboccare un percorso circolare che, seguendo i sentieri delle mandrie, sale fino alla cima del Monte Generoso, toccando con una variante più tecnica anche la cima della Piancaccia (1610 m). Giunti in vetta, a quota 1701 metri, si gode di un emozionante panorama sui laghi di Como e Lugano, oltre che sulle montagne circostanti e sulle vicine pianure.

2	Erbonne - Ermogna - Carolza - Panchina - Cima Mater - Pizzo della Croce - Oriento - Erbonne
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Lunga	D+: 700 m

Questo itinerario prende il via dal piccolo borgo di Erbonne, a pochi metri dal confine con la Svizzera. Dal paese si imbrocca il sentiero che sale verso Ermogna, attraversando prati e antiche baite, con i primi scorci panoramici sulle montagne circostanti. Si prosegue poi in direzione Carolza, un alpeggio tranquillo, ideale per una breve sosta. Il sentiero a seguire guadagna quota fino a raggiungere la caratteristica panchina gigante panoramica, da cui si apre una vista sorprendente sulla Valle Intelvi, sul Lago di Como e sulle cime delle Prealpi. Continuando, dalla quota di 1000 metri circa, si risale verso Cima Mater a 1340 m slm e da qui, seguendo il crinale, si approda al Pizzo della Croce (1.489 m), da cui si gode di una vista impagabile, che spazia dal lago di Lugano a quello di Como, dal Monte Generoso al Sasso Gordona, oltre che su tutti i paesi della Valle Intelvi. Seguendo a tratti la carraireccia della Line Cadorna, la discesa prosegue verso la Bocca di Oriento, conosciuta per le sue locande e rifugi e per le antiche storie sulle vie del contrabbando. Da qui, un comodo sentiero riporta verso Erbonne, chiudendo un anello vario e appagante, tra borghi, alpeggi e creste panoramiche.

3	Alpe Grande - Oriento - Monte Generoso
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Media	D+: 700 m

L'Alpe Grande si trova a un'altitudine di circa 1100 metri, nel comune di Centro Valle Intelvi, e rappresenta un punto di partenza per diverse escursioni, come quella che sale al Monte Generoso.

Da qui si gode di una bella vista verso il Lago di Lugano e sulle cime circostanti. L'itinerario per il Generoso, in un'ora circa di cammino, approda alla località di Oriento, ove è possibile imboccare un percorso circolare che, seguendo i sentieri delle mandrie, sale fino alla cima del Monte, toccando con una variante più tecnica anche la cima della Piancaccia (1610 m). Giunti in vetta, a quota 1701 metri, si può godere di un magnifico panorama sui laghi di Como e Lugano, oltre che sulle montagne circostanti e sulle vicine pianure. La prima parte dell'itinerario, fino a Oriento, è percorribile tutto l'anno, mentre il periodo consigliato per il secondo tratto (da Oriento alla cima del Monte Generoso) va dalla tarda primavera fino all'inizio dell'autunno.

7	Pian d'Alpe - San Zeno
Difficoltà: T (Turistico)	
Tempistica: Corta	D+: 250 m

Dalla località di Pian d'Alpe - o Piano delle Alpi -, si imbrocca il sentiero che sale sul Monte San Zeno, sulla cui cima si erge l'omonimo antico Eremo, ricostruito negli anni passati sulla base dello storico edificio medievale. Da qui si gode di una magnifica vista sulla Valle Intelvi e sul Lago di Como. Ritornati al Piano delle Alpi è possibile proseguire il cammino lungo una piacevole mulattiera che, passando dalla Chiesa di S.Maria, porta fino alla frazione Auvrascio di Schignano.

4	Schignano - Pian d'Alpe
Difficoltà: T (Turistico)	
Tempistica: Corta	D+: 320 m

Con partenza dalla frazione Auvrascio di Schignano, a quota 650 metri, una piacevole mulattiera permette di raggiungere la località di Pian d'Alpe o Piano delle Alpi, ubicata a 970 m. Una camminata poco impegnativa e adatta tutti, che approda in un luogo che offre un magnifico panorama sul Lago di Como. Al Pian delle Alpi è possibile osservare una sbòstra, costruzione rurale realizzata nei secoli scorsi per il riparo del bestiame. Qui si trova anche un'area di sosta per picnic e una zona attrezzata per barbecue.

Dal Pian d'Alpe partono numerosi altri itinerari, che conducono verso il Prabello, il Sasso Gordona e sul Monte San Zeno. Da qui è possibile camminare anche verso il piccolo borgo di Erbonne e, in direzione Casasco D'Intelvi, verso la panchina gigante.

5	Schignano - Sentiero delle Espressioni - Prabello - Pian d'Alpe - Schignano
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Lunga	D+: 550 m

Questo itinerario porta alla scoperta di punti di notevole pregio storico e paesaggistico e soprattutto consente di percorrere un sentiero in grado di coniugare arte e foreste, in una forma unica di turismo lento e sostenibile. Lungo il cammino, una dopo l'altra, si incontrano le sculture realizzate da abili intagliatori del legno che, avvalendosi di scorie e scalpelli, hanno dato vita a forme d'arte nel bosco. Cortece e tronchi degli alberi, attraverso la rappresentazione di volti intensi ed emozionanti, sono state trasformate in espressioni di allegria, in simboli di saggezza e di paternità.

Ci troviamo nella Foresta Regionale Valle Intelvi ove il Sentiero delle Espressioni ha preso forma grazie ad un progetto nato dalla collaborazione tra ERSAF, Comune di Schignano e gli artisti dell'Associazione la M.A.S.C.H.E.R.A, noti per le tradizionali maschere carnevalesche. Dal centro di Schignano (650 m) si prosegue in auto o a piedi fino alla frazione di Posa (mt 840), dove è disponibile un ampio parcheggio. Da qui, in circa 20 minuti di cammino lungo un erto sentiero, si raggiunge l'Alpe Nava, punto di partenza del Sentiero delle Espressioni. Partendo dall'Alpe di Nava (950 m) si procede verso l'ampia e suggestiva conca dell'Alpe di Comana (1.096 m), dove si trovano una piccola pozza d'acqua, alcuni edifici rurali e l'Agriturismo La Pratolina. Dall'alpeggio, una breve ma decisa salita conduce alla vetta panoramica del Monte di Comana (1.210 m), punto privilegiato da cui ammirare un magnifico scorcio sul Lago di Como. Il percorso continua nel bosco, seguendo il crinale in direzione del Rocolo del Messo (1.153 m), antica struttura utilizzata un tempo per la cattura degli uccelli e oggi restaurata da ERSAF, fino a raggiungere la Colma di Binàte (1.125 m), lungo il tracciato noto come "La Conca di Schignano". Lungo il cammino, pannelli informativi illustrano le tipiche architetture rurali della zona e gli alpeggi di proprietà regionale. Rimanendo in quota si giunge alla località Crocette; da qui il sentiero prosegue lungo una mulattiera verso le pendici del Sasso Gordona e il rifugio Prabello, dove è possibile visitare le trincee della Linea Cadorna, sistema difensivo risalente alla Prima Guerra Mondiale. Da Crocette si rientra a Posa seguendo l'antica mulattiera, completando così l'anello del Sentiero delle Espressioni.

6	Pian d'Alpe - Prabello - Sasso Gordona - Pian d'Alpe
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Lunga	D+: 350 m

Questo trekking ad anello è un classico della Valle Intelvi, imperdibile per chi vuole toccare alcuni dei punti più iconici e storici della zona. Si parte in località Pian d'Alpe, facilmente raggiungibile in auto lungo la strada che sale da Casasco D'Intelvi. Lasciata l'automobile nei pressi dell'area pic-nic, si comincia a salire verso il rifugio CAI Prabello, seguendo un sentiero con pendenza graduale, camminando in un fresco sottobosco. Il Prabello è ubicato ai piedi del Sasso Gordona, montagna simbolo del territorio, intorno alla quale sono visibili alcune fortificazioni - trincee e gallerie - della Linea Cadorna (la salita sulla cima del Sasso Gordona presenta punti esposti, con un elevato livello di difficoltà). Da qui passa anche il sentiero 1 della Via dei Monti Lariani. Dal Prabello, proseguendo verso l'Alpe di Cerano, si imbrocca la via di ritorno che porta nuovamente verso verso Pian d'Alpe.

7	Pian d'Alpe - San Zeno
Difficoltà: T (Turistico)	
Tempistica: Corta	D+: 250 m

Dalla località di Pian d'Alpe - o Piano delle Alpi -, si imbrocca il sentiero che sale sul Monte San Zeno, sulla cui cima si erge l'omonimo antico Eremo, ricostruito negli anni passati sulla base dello storico edificio medievale. Da qui si gode di una magnifica vista sulla Valle Intelvi e sul Lago di Como. Ritornati al Piano delle Alpi è possibile proseguire il cammino lungo una piacevole mulattiera che, passando dalla Chiesa di S.Maria, porta fino alla frazione Auvrascio di Schignano.

8	Pellio - Bave - Alpe Nuovo - Oriento - Monte Generoso
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Lunga	D+: 691 m

La prima parte di questo itinerario si sviluppa da Pellio (1010) fino a Oriento, passando per Bave e Alpe Nuovo. Dal centro di Pellio si sale gradualmente lungo sentieri e mulattiere, attraversando boschi di faggi e radure soleggiate fino alla piccola frazione di Bave, dove il panorama inizia ad aprirsi sulle montagne circostanti. Proseguendo verso l'Alpe Nuovo, il percorso diventa ancora più suggestivo, con ampi pascoli e baite tipiche che richiamano la tradizione alpina. L'ultimo tratto conduce a Oriento, dove si respira aria d'alta quota e si può godere di una splendida vista sulla valle e sulle cime del Lario e del Canton Ticino. Da Oriento (1275 m) si imbrocca il percorso circolare che, seguendo i sentieri delle mandrie, sale fino alla cima del Monte Generoso, toccando con una variante più tecnica anche la cima della Piancaccia (1610 m). Giunti in vetta, a quota 1701 metri, si può godere di un magnifico panorama, dalla Lombardia alle Prealpi svizzere.



12	Blessagno - Le Radici - Pianello - Pigna
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Media	D+: 344 m

Il borgo di Blessagno (762 m), raggiungibile in auto da San Fedele D'Intelvi, offre una piacevole immersione nella tradizione locale della Valle Intelvi, tra case in pietra, corti e viottoli storici. Da qui si apre il sentiero che sale verso la località Le Radici (1100 m) - dove è aperto l'omonimo agriturismo -, tra tombra dei castagneti e alcune radure panoramiche, con vista sulle montagne del comparto Lario Intelvese.

Il percorso continua e tocca Pianello (1106 m), ove è aperto l'omonimo agriturismo Baita Pianello. Il cammino da qui prosegue in modo dolce e graduale fino a Pigna, luogo che regala un colpo d'occhio straordinario sul ramo occidentale del Lago di Como. Dalla piazza e dai punti panoramici attorno al paese si possono ammirare Argegno (da cui sale la funivia) e le sponde lariane dall'alto.

13	Pigna - Alpe di Colono - Boffalora - Monte Galbiga - Rifugio Venini
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Lunga	D+: 818 m

Il Monte Galbiga, la cui cima svetta ad una quota di 1698 metri, rappresenta il secondo punto più elevato del territorio della Valle Intelvi. L'itinerario che porta in vetta al Galbiga parte da Pigna, località che può essere raggiunta anche da Argegno, in auto o a bordo della funivia che parte a pochi metri dalle rive del lago.

Attraverso il sentiero denominato "strada ai monti" si arriva in quota (1700 m) in un paio d'ore. Lungo il cammino si incontra l'Alpe di Colono (1237 m) - ove è disponibile anche un ristorante - e da qui, in circa 20 minuti, si prosegue verso Boffalora (1252 m). A seguire il cammino prosegue seguendo la strada militare in direzione Rifugio Venini (1576 m), gestito dall'ANA di Lenno. A questo punto il sentiero da imboccare è quello che porta all'Alpe di Ossuccio e infine all'Alpe di Lenno, attraverso pascoli in quota ancora utilizzati dagli allevatori e che in alcuni mesi dell'anno offrono rivendite di formaggi freschi e stagionati. La vetta del Galbiga è sempre più vicina con un tratto finale del sentiero che si presenta più scosceso. Raggiunta la cima, in mezz'ora di cammino è possibile salire sulla vetta del Monte Crocione ove è installata una grande croce metallica. Da qui la vista sul Lago di Como è letteralmente spettacolare.

9	Pellio - Lanzo D'Intelvi - Valle dell'Inferno - Foo di Parol - Alpe di Gotta - Oriento
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Lunga	D+: 485 m

Il Percorso delle Trincee si sviluppa nel cuore della Foresta del Monte Generoso, all'interno del territorio dell'Alta Valle Intelvi, collegando Pellio Superiore a Lanzo, fino a raggiungere el confine con la Svizzera. Lungo l'itinerario si incontrano numerose baचेche informative realizzate da ERSAF, che illustrano la storia di questi luoghi e descrivono nel dettaglio le strutture costruite lungo la Linea Cadorna, il complesso sistema difensivo voluto dall'esercito italiano sul confine nord durante la Prima Guerra Mondiale. Con i suoi 1.701 metri di altitudine, il Monte Generoso è la cima più alta della Valle Intelvi e, grazie alla sua posizione strategica e panoramica, ebbe un ruolo di rilievo nelle strategie militari della O.A.F.N. (Opera di Avanzamento alla Frontiera Nord).

Il percorso rappresenta un vero e proprio viaggio nella memoria, un itinerario storico-naturalistico che consente di scoprire le opere militari costruite con grande abilità tecnica e senso pratico da soldati e operai dell'epoca, capaci di adattare le trincee e le postazioni difensive alla conformazione naturale del terreno.

Il punto di partenza consigliato è la Dogana di Valmara, in località Lanzo D'Intelvi (840 m). Da qui il sentiero attraversa dodici livelli di trincee, iniziando dal Sasso Bové (1015 m), dove si trova una trincea adiacente al cippo di confine, per poi proseguire verso il complesso militare delle Baracche (994 m). Più in alto si incontra la trincea n. 8, sede del Posto di Comando, la più estesa e significativa del percorso, fino a raggiungere il Barco dei Montoni (1350 m).

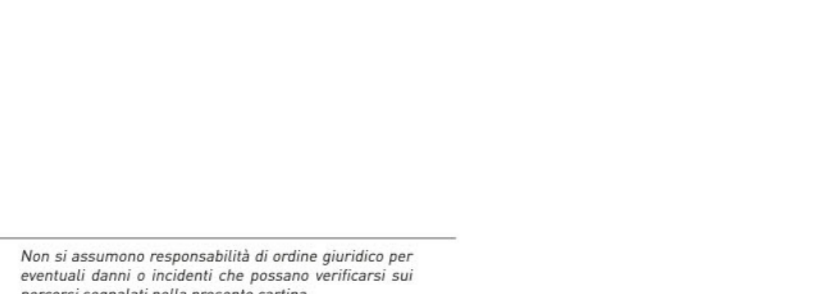
Per il rientro è possibile proseguire lungo un tracciato alternativo che tocca l'Alpe di Gotta (1250 m) e conduce al suggestivo Foo di Bait, una sorgente d'acqua cristallina, per poi oltrepassare il Foo di Parol, noto per il suo faggio monumentale, e seguire infine le antiche vie del contrabbando che riconducono a Valmara. Un itinerario tra storia e natura, dove le montagne della Valle Intelvi raccontano ancora oggi il silenzio e la memoria della Grande Guerra.

10	Lanzo D'Intelvi - Sighignola - Balcone d'Italia
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Corta	D+: 400 m

Itinerario facile, si sviluppa lungo un sentiero che parte da Lanzo d'Intelvi (907 m), all'altezza della vecchia sciovvia e conduce fino ad uno dei luoghi più panoramici della vallata, il Monte Sighignola (1302 m) e il celeberrimo Balcone d'Italia. Lungo il percorso si trova un'area per pic-nic attrezzata. Si consiglia di evitare deviazioni che escano dalla traccia principale, perché alcune di esse conducono a zone impervie e dirupi. In vetta, dal cosiddetto Balcone d'Italia, si gode di un panorama che spazia dal Lago di Lugano alle Alpi Grigionesi, dal Monviso fino agli Appennini.

11	Lanzo D'Intelvi - Pinzernone
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Corta	D+: 268 m

Raggiunto il Centro Ortopedico Fisioterapico (COF) di Lanzo D'Intelvi (907 m), ove sono disponibili anche Alpi aree parcheggio, in una quindicina di minuti si può agevolmente raggiungere la cima del Monte Casté (1045 m), sulle cui pendici sono presenti i resti di un castelliere preistorico, risalente a circa 3.000 anni fa, e di un masso cuppelfiorme. Proseguendo, in un'ora di cammino, si raggiunge la vetta del Monte Pinzernone (1175 m) che offre bellissimi panorami sul Lago di Lugano e sulla Valsolda.



Non si assumono responsabilità di ordine giuridico per eventuali danni o incidenti che possono verificarsi sul percorso segnalato nella presente cartina.

12	Blessagno - Le Radici - Pianello - Pigna
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Media	D+: 344 m

Il borgo di Blessagno (762 m), raggiungibile in auto da San Fedele D'Intelvi, offre una piacevole immersione nella tradizione locale della Valle Intelvi, tra case in pietra, corti e viottoli storici. Da qui si apre il sentiero che sale verso la località Le Radici (1100 m) - dove è aperto l'omonimo agriturismo -, tra tombra dei castagneti e alcune radure panoramiche, con vista sulle montagne del comparto Lario Intelvese.

Il percorso continua e tocca Pianello (1106 m), ove è aperto l'omonimo agriturismo Baita Pianello. Il cammino da qui prosegue in modo dolce e graduale fino a Pigna, luogo che regala un colpo d'occhio straordinario sul ramo occidentale del Lago di Como. Dalla piazza e dai punti panoramici attorno al paese si possono ammirare Argegno (da cui sale la funivia) e le sponde lariane dall'alto.

13	Pigna - Alpe di Colono - Boffalora - Monte Galbiga - Rifugio Venini
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Lunga	D+: 818 m

Il Monte Galbiga, la cui cima svetta ad una quota di 1698 metri, rappresenta il secondo punto più elevato del territorio della Valle Intelvi. L'itinerario che porta in vetta al Galbiga parte da Pigna, località che può essere raggiunta anche da Argegno, in auto o a bordo della funivia che parte a pochi metri dalle rive del lago.

Attraverso il sentiero denominato "strada ai monti" si arriva in quota (1700 m) in un paio d'ore. Lungo il cammino si incontra l'Alpe di Colono (1237 m) - ove è disponibile anche un ristorante - e da qui, in circa 20 minuti, si prosegue verso Boffalora (1252 m). A seguire il cammino prosegue seguendo la strada militare in direzione Rifugio Venini (1576 m), gestito dall'ANA di Lenno. A questo punto il sentiero da imboccare è quello che porta all'Alpe di Ossuccio e infine all'Alpe di Lenno, attraverso pascoli in quota ancora utilizzati dagli allevatori e che in alcuni mesi dell'anno offrono rivendite di formaggi freschi e stagionati. La vetta del Galbiga è sempre più vicina con un tratto finale del sentiero che si presenta più scosceso. Raggiunta la cima, in mezz'ora di cammino è possibile salire sulla vetta del Monte Crocione ove è installata una grande croce metallica. Da qui la vista sul Lago di Como è letteralmente spettacolare.

Ritorniamo che sul Monte Galbiga sono presenti i resti delle fortificazioni militari della Linea Cadorna, risalenti alla Prima Guerra Mondiale 1915 - 1918, in seguito utilizzate anche come postazioni di avvistamento antiareee nel corso del Secondo Conflitto Mondiale.

Nei pressi del Rifugio Venini, all'interno di una trincea crollata, è stato costruito un Osservatorio Astronomico con un'ampia cupola del diametro di 4 metri, gestita dal Gruppo Astrofili Lariani.

14	Alpe di Ponna - Monte Tellerò - Boffalora - Rifugio Venini
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Lunga	D+: 382 m

Per raggiungere il punto di partenza dell'itinerario, dal paese di Ponna Superiore seguire la deviazione sulla destra che parte verso l'Alpe di Ponna (1193 m) e il Monte Tellerò. In pochi minuti si approda al Laghetto del Tellerò - detto Bolta di Ponna - e ad un centro sportivo, nei pressi del quale è possibile parcheggiare l'auto. Il primo tratto del sentiero risale la collina seguendo in parallelo la strada. Per orientarsi si consiglia di seguire le frecce gialle di vernice presenti sugli alberi. In seguito, il percorso è ben definito. Il cammino risulta agevole e presenta un continuo saliscendi con piacevole vista sul sottostante Lago Ceresio (di Lugano). Giunti in cima al Monte Tellerò, a quota 1370 m s.l.m., la veduta panoramica spazia sulla Valle Intelvi e sulle montagne circostanti, tra cui il Monte Generoso, il Monte San Primo e il Monte di Tremezzo. Dal Tellerò si può proseguire in direzione Boffalora, raggiungendo l'omonimo rifugio. Da questo punto parte il camminamento in direzione del rifugio Venini, lungo un sentiero facile e adatto a tutti, che in circa un'ora porta alla meta dell'itinerario. Dal Venini la vista sul ramo di Como e sulle Grigne è letteralmente mozzafiato.

15	Claino - Ramponio - Lanzo D'Intelvi - Svizzera
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Media	D+: 630 m

Da Claino, paese rivierasco bagnato dalle acque del Lago Ceresio, famoso per i suoi affreschi e cortili storici, si sale verso Ramponio, lungo vecchie mulattiere. Il camminamento si sviluppa in parallelo alla valletta di Ramponio, con affaccio sui paesi della Valle Intelvi. Il percorso prosegue verso Lanzo, tra prati, piccole cappelle e tratti nel bosco, fino a raggiungere la zona di Valmara, porta d'accesso al confine con la Svizzera. Qui la vista si apre sulle montagne e sul versante elvetico, con possibilità di proseguire verso Mendrisio o il Monte Generoso. Ricordiamo che Valmara è punto di partenza del Percorso delle Trincee.



16	Claino - Santa Giulia
Difficoltà: T (Turistico)	
Tempistica: Corta	D+: 150 m

La meta finale di questo itinerario è la Chiesa di Santa Giulia. Il cammino si apre in località Claino con Osteno, il cosiddetto "borgo dipinto": un vero e proprio museo a cielo aperto, immerso tra arte, storia e architettura. Dal centro del paese, si seguono le indicazioni per la chiesa e il sentiero inizia subito a salire. Il paesaggio è suggestivo e offre una splendida vista sul Lago Ceresio (Lugano). Nella stessa zona si trovano anche le celebri Grotte di Rescia, un complesso naturale di grande fascino e unicità. In mezz'ora di cammino, lungo un sentiero perlopiù pianeggiante, si raggiunge l'oratorio di Santa Giulia, immerso nei boschi sopra Rescia e situato lungo l'antico tracciato che da Claino portava verso Parlezza. L'edificio venne completamente rinnovato nel XVII secolo, quando fu aggiunto anche il caratteristico portico. L'interno, visitabile solo in alcune occasioni, custodisce un'atmosfera raccolta e suggestiva

17	Laino - Ponna - Alpe di Colono - Rifugio Venini
Difficoltà: E (Escursioni Esperti)	
Tempistica: Lunga	D+: 1295 m

La partenza di questa escursione giornaliera è nei pressi della cappella degli agli di Laino. Da qui, seguendo un sentiero facile, che sviluppa all'interno di un vallone naturale, si cammina verso la bocchetta di Colono, a quota 1321 m. A seguire, una lieve e breve discesa permette di approdare in località Boffalora, dove baite e praterie di media montagna regalano una sensazione di ampiezza e libertà. È uno dei punti più suggestivi del trekking, ideale per una breve sosta immersi nella quiete. L'ultimo tratto dell'itinerario segue una balconata naturale che accompagna fino al rifugio Venini da cui godere di una magnifica vista sul Lago di Como, sulle Grigne e, nelle giornate più limpide, sulle vette oltre confine. Dal Venini dipartono belle camminatae per salire sul vicino Monte Galbiga o verso il Monte di Tremezzo.

18	Dizzasco - Mulini - Cerano D'Intelvi - San Zeno
Difficoltà: T (Turistico)	
Tempistica: Media	D+: 270 m

Una rilassante escursione a media quota, nel cuore della Valle Intelvi. Una camminata che si apre nel borgo Dizzasco e si sviluppa in direzione di Cerano D'Intelvi, passando in seguito tra antichi mulini e giungendo infine all'Eremo di San Zeno. Un santuario millenario situato sulla cima del Monte Zeno (1025 m) noto per la sua storia e ricostruito nel XX secolo. Questo itinerario è semplice e adatto a tutti, in grado di unire storia, natura e splendidi scorci sul Lago di Como. Il percorso attraversa la suggestiva Valle dei Mulini, area segnata dalla presenza di opifici idraulici risalenti al periodo tra il 1650 e il 1700. L'itinerario si conclude con un'erta salita che approda a San Zeno.



19	Castiglione D'Intelvi - Blessagno - Le Radici
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Media	D+: 450 m

Salendo nella parte alta dell'abitato di Castiglione D'Intelvi, si accede al sentiero che sale verso il borgo di Blessagno (762 m), lungo un itinerario che offre una piacevole immersione nella tradizione locale della Valle Intelvi, tra case in pietra, corti e viottoli storici. Da qui si apre il sentiero che sale verso la località Le Radici (1100 m), tra l'ombra dei castagneti e alcune radure panoramiche, con vista sulle montagne del comparto Lario Intelvese. Giunti alla meta è disponibile l'omonimo agriturismo. Il cammino, da questo punto, può proseguire verso Pianello (1106 m) e oltre, verso Pigna.

22	Cerano D'Intelvi - Veglio - Casasco D'Intelvi
Difficoltà: T (Turistico)	
Tempistica: Corta	D+: 200 m

Piacevole passeggiata adatta a tutti che si sviluppa lungo un tratto su asfalto e una parte tra boschi di faggi e castagni. La pendenza dell'itinerario è lieve e la durata è di circa un'ora. Lungo il cammino si possono ammirare alcune storiche selve castanili della Valle Intelvi. A Cerano D'Intelvi sono visitabili il Giardino delle Fiabe e la Spada nella Roccia.

📷	DIDASCALIE IMMAGINI
In copertina:	La Valle Intelvi dal Pizzo della Croce. <i>Foto credits DiscoveryAlps.it</i>
Foto 1	Il Prabello visto dal Sasso Gordona. Sullo sfondo, da sinistra, Monte Generoso, Cima Mater e Pizzo della Croce. <i>Foto credits DiscoveryAlps.it</i>
Foto 2	La sbòstra del Pian delle Alpi. Sullo sfondo il Lago di Como. <i>Foto credits Simone Diviggiano</i>
Foto 3	Le "bolle" dell'Alpe di Colono. <i>Foto credits Simone Diviggiano</i>
Foto 4	Vista dal Balcone d'Italia. <i>Foto credits Maurizio Moro</i>
Foto 5	L'eremo di San Zeno. <i>Foto credits Simone Diviggiano</i>



20	Argegno - Pigna
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Media	D+: 650 m

L'itinerario da Argegno a Pigna è una camminata impegnativa che si sviluppa per circa 6,5 km con 650 metri di dislivello. Richiede generalmente oltre 3 di percorrenza e segue un'antica mulattiera panoramica che attraversa il bosco, per poi raggiungere il suggestivo borgo di Pigna, noto come il "balcone sul Lago di Como". Il punto di partenza, nel borgo di Argegno, è nei pressi del parcheggio gratuito situato in località Crotta. Il sentiero inizia con tratti lastricati e acciottolati, attraverso il caratteristico borgo di Muronico e prosegue nel bosco, dove diventa sterrato.

L'escursione è classificabile come difficile, soprattutto per il dislivello e alcune salite ripide, ma accessibile a chi è minimamente allenato. La fatica è ripagata da una magnifica vista sul Lago di Como, panorama che spazia dall'Isola Comacina fino a Bellagio e Varenna. Il sentiero, ben indicato da cartelli "Mulattiera per Pigna" e segni di colore viola-bianco, termina presso la chiesa di Santa Margherita, nel cuore del borgo di Pigna. Chi preferisce una soluzione più veloce, può optare per la celebre funivia di Pigna – tra le più rapide d'Italia – che collega i due paesi in soli 4 minuti, regalando viste mozzafiato.



21	Argegno - Schignano
Difficoltà: T (Turistico)	
Tempistica: Corta	D+: 440 m

Dal borgo rivierasco di Argegno (210 m), sul Lago di Como, un'antica mulattiera conduce sino a Schignano (650 m), Comune della Valle Intelvi reso celebre dal suo storico carnevale. La mulattiera inizia in concomitanza del secondo tornante della strada che dal lago sale verso Schignano e, per un primo tratto, si sviluppa in parallelo ad essa. Il cammino offre una bella vista sul bacino lacustre sottostante, spaziando siano all'Isola Comacina. Il sentiero è facile e adatto a tutti e propone una pendenza piuttosto dolce, ed è percorribile in ogni stagione.

22	Cerano D'Intelvi - Veglio - Casasco D'Intelvi
Difficoltà: T (Turistico)	
Tempistica: Corta	D+: 200 m

Piacevole passeggiata adatta a tutti che si sviluppa lungo un tratto su asfalto e una parte tra boschi di faggi e castagni. La pendenza dell'itinerario è lieve e la durata è di circa un'ora. Lungo il cammino si possono ammirare alcune storiche selve castanili della Valle Intelvi. A Cerano D'Intel